
Attestazione del certificatore TCF: pubblicate le linee guida ufficiali

di [Fabio Sartori](#)

Pubblicato il 16 Aprile 2025

Definite le regole per accedere al nuovo ruolo di certificatore del TCF, riservato a commercialisti e avvocati. Previsto un percorso formativo di almeno 80 ore, articolato in tre moduli, salvo esenzioni per chi possiede requisiti professionali o accademici specifici. Una misura che rafforza trasparenza e controllo nel rapporto fisco-imprese.

Con la firma di un protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso 11 aprile tra il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Consiglio Nazionale Forense, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, sono stati formalmente definiti i criteri, i requisiti e le modalità per il rilascio dell'attestazione di "certificatore del TCF" del sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (**Tax Control Framework – TCF**) così come previsto dal [Regolamento 12 novembre 2024 n. 212](#). In linea con quanto atteso dal quadro normativo, tale funzione è riservata esclusivamente ai professionisti, regolarmente iscritti, rispettivamente, alla sezione A dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e agli avvocati agli albi forensi. Appare quindi che solo due professioni possano esercitare tale funzione di garanzia. **L'elenco dei soggetti abilitati sarà predisposto e aggiornato, ciascuno per la propria competenza, dai rispettivi Consigli Nazionali e comunicato all'Agenzia delle Entrate.**

Il percorso formativo obbligatorio per diventare certificatore del TCF

L'accesso all'elenco dei certificatori è subordinato alla partecipazione a un percorso formativo, articolato in tre moduli, per una durata complessiva non inferiore a **80 ore**. Le aree disciplinari oggetto di approfondimento includono:

- **Sistemi di controllo interno e gestione dei rischi**, che dovranno coprire almeno il 50% del monte ore complessivo;
- **Principi contabili**;
- **Diritto tributario**.



Il protocollo di intesa prevede che, al termine della formazione, i candidati si sottopongano ad un Test di valutazione, con validazione finale da parte del Consiglio Nazionale di appartenenza. Le modalità di svolgimento dei corsi di formazione e dei conseguenti test di verifica delle competenze acquisite sono definite dai Consigli nazionali di concerto col il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle Entrate.

Esenzioni dal percorso formativo e/o dal test di valutazione

Il protocollo contempla una serie di esoneri totali o parziali, riconosciuti a specifiche categorie di professionisti, in ragione delle esperienze maturate o dei titoli accademici conseguiti. In particolare, sono esonerati sia dalla frequenza che dalla prova di valutazione i professionisti che abbiano conseguito i requisiti identificati nella tabella a seguire.

Tabella dei Requisiti Professionali/Accademici e Anni di Esperienza/Iscrizione

Esemplifichiamo quali sono le caratteristiche professionali per diventare certificatore del Tax control framework

Requisiti professionali o accademici	Anni di iscrizione ed esperienza richiesti	Tipologia di esonero
---	---	-----------------------------

<p>Professionisti con incarichi formali di progettazione e sviluppo di sistemi di controllo interno del rischio fiscale validati dall’Agenzia delle Entrate, o responsabili del rischio fiscale in imprese in adempimento collaborativo</p>	<p>Prerequisito 5 anni di anzianità di iscrizione</p> <p style="text-align: center;">+</p> <p>5 anni di esperienza</p>	<p>Totale</p>
<p>Componenti di organismi di vigilanza, comitati endoconsiliari analoghi o ruoli di Audit aziendale in imprese in regime collaborativo, iscritti alla sezione A dell’Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili o all’albo degli avvocati</p>	<p>Prerequisito 5 anni di anzianità di iscrizione</p> <p style="text-align: center;">+</p> <p>2 anni di esperienza</p>	<p>Totale</p>
<p>Professori universitari di ruolo (I e II fascia) nei settori economico aziendali (settore disciplinare ECON-06/A ex SECS-P07) o di diritto tributario (settore disciplinare IUS/12), iscritti alla sezione A dell’Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili o all’albo degli avvocati</p>	<p>Prerequisito 5 anni di anzianità di iscrizione</p>	<p>Totale</p>

<p>Professori universitari (I e II fascia) abilitati all'insegnamento e ricercatori a tempo determinato (di tipo A e di tipo B) nelle discipline economico aziendali (settore scientifico-disciplinare: ECON-06/A ex SECS-P07) o di diritto tributario (settore scientifico-disciplinare: IUS 12), iscritti alla sezione A dell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili o all'albo degli avvocati, limitatamente al modulo o ai moduli relativi all'ambito disciplinare di conseguimento dei predetti titoli</p>	<p>Prerequisito 5 anni di anzianità di iscrizione</p>	<p>Parziale</p>
<p>Professionisti della sezione A dell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili o dell'Albo degli avvocati iscritti al Registro dei revisori legali (D.lgs. n. 39/2010) sono esonerati limitatamente al modulo sui principi contabili</p>	<p>Prerequisito 5 anni di anzianità di iscrizione</p>	<p>Parziale</p>
<p>Professionisti della sezione A dell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili o dell'Albo degli avvocati che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca o un Master universitario di II livello sono esonerati limitatamente al modulo o ai moduli relativi all'ambito disciplinare di conseguimento dei predetti titoli e competenze professionali</p>	<p>Prerequisito 5 anni di anzianità di iscrizione</p>	<p>Parziale</p>

Professionisti che abbiano ricoperto ruoli di responsabile fiscale, componente di comitati di vigilanza o funzioni di controllo di II livello (Tax Risk Manager) in imprese di grandi dimensioni	Prerequisito 5 anni di anzianità di iscrizione + 2 anni di esperienza	Parziale
---	---	----------

L'elenco degli iscritti è predisposto dai rispettivi Consigli nazionali di competenza e reso pubblico sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate, suddiviso in due sezioni, rispettivamente, per gli iscritti alla sezione A dell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e per gli avvocati.

Le considerazioni istituzionali

Il Presidente del Consiglio Nazionale dei Commercialisti, Elbano de Nuccio, ha sottolineato come l'attuazione di questo protocollo rappresenti *“la certificazione della fiducia riposta dal legislatore nelle competenze delle nostre due professioni”* in un momento cruciale per la valorizzazione del ruolo dei dottori commercialisti ed esperti contabili congiuntamente agli avvocati nel sistema economico italiano (cfr. qui [comunicato stampa](#) Commercialisti sui certificatori del TCF). In termini analoghi si è espresso il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco, evidenziando il valore dell'accordo come strumento di rafforzamento del regime di adempimento collaborativo e come riconoscimento del ruolo centrale delle professioni ordinistiche nella tutela dell'equilibrio tra Stato, imprese e cittadini.

NdR: potrebbe interessarti anche...[Il Tax Control Framework: un'opportunità strategica per le PMI?](#)

Fabio Sartori Mercoledì 16 Aprile 2025

Il Tax Control Framework per ridurre i rischi fiscali

Webinar registrato Data del corso: 11 Febbraio 2025

Relatori: Dario Deotto, Luca Miele, Luigi Lovecchio

Webinar dedicato al regime di adempimento collaborativo e a come integrare il **Tax Control Framework** nel sistema di controllo aziendale, migliorando la **gestione del rischio fiscale** e i rapporti con l'amministrazione finanziaria.

Durata del corso: 3 ore circa **Accreditamento:** non prevista la maturazione di crediti formativi sulla visione di questo corso online registrato. **L'acquisto include:** accesso alla registrazione per 365 giorni, accesso al materiale predisposto dal relatore. **Se hai partecipato alla diretta**, questa registrazione è già visibile nella [Tua area riservata](#) della piattaforma e-learning.



Programma

- Introduzione al regime di **adempimento collaborativo** e all'adozione volontaria del **Tax Control Framework**
- I **vantaggi** previsti
- L'integrazione del TCF nel **sistema di controllo aziendale**
- Le linee guida
- La costruzione del sistema di controllo
- La **comunicazione di rischio** e gli interpelli abbreviati
- La **gestione dell'interlocuzione** con l'amministrazione finanziaria
- La **mappa dei rischi fiscali**
- La **certificazione** da parte dei professionisti abilitati

L'ISCRIZIONE INCLUDE:

- accesso all'eventuale materiale didattico;
- accesso alla registrazione per 365 giorni. *Pagina 8*

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com

Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D